

Slingbox

Collegate ad Internet il Vostro Ricevitore Sat



Telecomando Virtuale

al suo footprint di trasmissione al suolo. Questo significa semplicemente che, anche se teoricamente potreste essere in grado di ricevere un satellite, può succedere che dove vi trovate il segnale risulti così debole da rendere necessaria un'antenna estremamente grande per ricavarne qualcosa. In definitiva, è molto probabile che finirete in un luogo da dove è impossibile ricevere i satelliti di casa.

Nemmeno gli operatori via cavo o la distribuzione digitale terrestre potrebbero esservi d'aiuto in quanto sono solita-

Immaginate che il vostro capo vi spedisca in trasferta chissà dove per qualche mese; dopotutto in un mondo che diventa ogni giorno più piccolo questo scenario non è del tutto irrealistico. Naturalmente, mentre siete via vorreste continuare a seguire i vostri canali TV di casa ed invece non impiegherete molto a restare delusi: la globalizzazione non ha ancora del tutto raggiunto la ricezione TV.

Il punto è che, a causa della vostra posizione geografica, non si possono ricevere tutti i satelliti del mondo; più esattamente, solo un arco relativamente piccolo di 140° si trova sopra l'orizzonte.

A questo aggiungete il fatto che il segnale da un satellite è limitato

mente limitati alla programmazione locale per vincoli di costi e di spazio. Solo pochi anni fa la ricezione dei canali TV di casa in un'altra parte del globo era un problema che non aveva alcuna soluzione. Ma, grazie ai collegamenti Internet sempre più veloci e con sempre maggiore banda a disposizione, si è sviluppata una nuova possibilità di ricezione: l'IPTV.

Molti di voi avranno probabilmente già sentito il termine IPTV: si tratta di una tecnologia con la quale un canale TV digitale viene inviato via Internet da un provider alla vostra abitazione e qui instradato verso un PC o uno speciale apparecchio per la TV. In questo modo risulta possibile fruire non solo di normali canali TV, ma anche di film, eventi sportivi, ecc. in cambio di un canone.

E, intanto che siamo in tema di denaro, ricordiamo che l'accesso a queste forme di TV non è esattamente economico ed è solitamente limitato alla rete privata del provider Internet, mentre non è consentito, ad esempio, in una stanza d'hotel in vacanza o in viaggio d'affari.

Sling Media ha iniziato diversi anni fa a sviluppare il proprio sistema IPTV esatta-

mente per queste applicazioni che chiunque può installarsi in casa. Lo Slingbox si occupa di codificare e comprimere il segnale di ingresso da quasi ogni possibile sorgente dando origine ad un flusso audio/video che può essere trasportato senza problemi su una rete o su Internet.

Sulle prime eravamo un po' scettici che questo sistema potesse funzionare, soprattutto via Internet, ma eravamo anche molto ansiosi di iniziare le prove quando il corriere ci ha consegnato la confezione dello Slingbox.

A prima vista l'apparecchio non appare molto spettacolare; sul frontale non vi sono altro che due LED che mostrano lo stato corrente. Il LED di destra indica l'accensione e quello di sinistra la presenza di una connessione di rete attiva.

Sul pannello posteriore troverete in più gli ingressi audio/video e S-Video, la connessione del sintonizzatore VHF/UHF (il nostro apparecchio montava un connettore "F"), la porta per un ricevitore IR esterno e, naturalmente, l'interfaccia di rete RJ45. L'alimentazione è fornita dall'adattatore fornito: l'apparecchio si accontenta di 6V.



Slingplayer



Lo Slingbox converte qualsiasi segnale

in un flusso IPTV



I collegamenti dello Slingbox

(sintonizzatore, ingresso A/V o ingresso S-Video) bastano solo alcuni click del mouse. Per quanto pratici siano questi tre ingressi rimane un unico problema: ciascuno di essi può veicolare un solo segnale alla volta.

Ma i progettisti Sling Media non si sono rassegnati ed hanno trovato una soluzione piuttosto intelligente: il trasmettitore IR integrato. Questo deve essere sistemato davanti al sensore telecomando dell'apparecchio A/V desiderato e quindi collegato allo SlingBox.

Un telecomando virtuale può essere visualizzato via software e comprende quasi tutte le medesime funzioni di un vero telecomando. Se, ad esempio, decidete di premere il tasto P+ per cambiare canale, lo Slingplayer riceve questo comando e lo gira via rete allo Slingbox il quale lo invia al trasmettitore IR sul particolare apparecchio A/V. I codici dei telecomandi di un'ampia varietà di apparecchi di elettronica di consumo sono già preprogrammati e quindi non abbiamo avuto problemi a gestire il nostro ricevitore satellitare da remoto.

Lo Slingbox richiede circa cinque secondi per convertire e codificare un segnale in ingresso. Il risultato è che il segnale A/V raggiunge lo Slingplayer con un minimo ritardo.

Sebbene questi cinque secondi, se raffrontati ad apparecchiature professionali che non operano così veloci, rappresentano un ottimo risultato, sono purtroppo

Nel complesso la qualità costruttiva dello Slingbox ci ha lasciato un'impressione molto positiva. Nella confezione sono presenti tutti i cavi di collegamento necessari oltre ad un manuale utente dettagliato ed un CD con il software richiesto.

Uso Quotidiano

La connessione e la prima accensione dello Slingbox sono auto-esplicative. Tutto ciò che occorre è una porta di rete libera sul router ed una connessione ad un apparecchio A/V. Prima di utilizzare l'apparecchio su Internet, il costruttore suggerisce di effettuare un test completo utilizzando la rete interna; abbiamo convenuto che questa fosse una buona idea.

Al contrario di altre applicazioni di questo tipo, Sling Media ha sviluppato il proprio Slingplayer per la riproduzione dei flussi. Questo è necessario per sfruttare al meglio tutte le funzioni dell'apparecchio ed inoltre rappresenta un'ulteriore misura di sicurezza.

Dopo aver installato il software, il ripro-

Internet a tutte le impostazioni degli apparecchi.

Una volta sistemati questi parametri, lo Slingbox vi richiede di configurare tutte le diverse sorgenti di ingresso. Questo passaggio comprende l'attivazione degli ingressi A/V e S-Video, che non richiedono ulteriori configurazioni, nonché la regolazione e l'avvio di una scansione sul sintonizzatore integrato. Una volta configurato il tutto, il primo tentativo di produrre flussi può avere inizio.

Noi abbiamo utilizzato con lo Slingbox un normale ricevitore satellitare digitale collegando il tutto alla nostra rete locale relativamente ampia. Lo Slingplayer è stato avviato su uno dei PC dell'ufficio e dopo un solo click del mouse eravamo già in grado di vedere il segnale A/V del ricevitore con un'eccezionale qualità video.

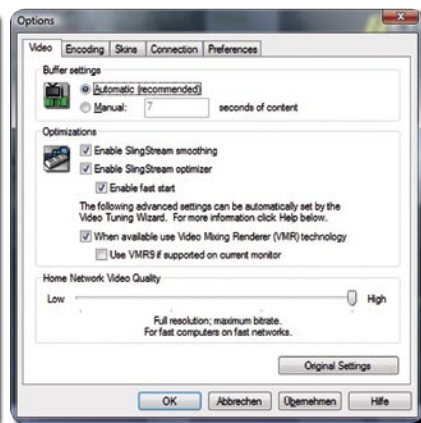
Il bitrate (velocità del flusso dati) tra l'apparecchio e lo Slingplayer è risultato variabile in funzione della quantità di movimento presente nel video: maggiore movimento corrisponde ad un maggiore bitrate. La qualità di immagine può essere controllata manualmente dall'utente in rapporto all'effettiva capacità del collega-



Configurazione A/V



Ricerca Canali



Configurazione di Rete dello Slingplayer

uttore riconosce immediatamente tutti gli Slingbox collegati sulla rete locale. Sì, è possibile gestire diversi apparecchi in modo indipendente uno dall'altro. Per prevenire accessi non autorizzati allo Slingbox, il passo successivo consiste nell'impostare le password per amministratore ed utente. Se un amico desidera accedere al vostro apparecchio via Internet, dovete semplicemente comunicargli la password utente per limitare il suo accesso ai flussi A/V. Viceversa, la password di amministratore fornisce accesso completo via

mento di rete o Internet.

Nelle nostre prove abbiamo rilevato bitrate da circa 300 kbps per immagini quasi prive di movimento a 1700 kbps per immagini molto dinamiche.

In ambito di rete locale questi parametri di trasmissione non sono un problema, cioè non siamo stati in grado di rilevare alcuna interruzione o altro tipo di interferenza durante le nostre prove. Per passare da una sorgente di ingresso all'altra

leggermente troppo lunghi per gestire l'apparecchio da lontano. Per questa ragione la Sling Media ha previsto una modalità chiamata "Controllo" che riduce l'elaborazione video al minimo assoluto.

Questo rende un po' meno divertente guardare la normale TV, ma l'apparecchio gestisce il flusso in meno di un secondo agevolando notevolmente l'utilizzo da remoto se consideriamo che il ricevitore collegato reagisce quasi simultaneamente quando riceve il comando IR.

Dopo una prova così positiva con la rete locale del nostro ufficio, volevamo naturalmente vedere se i segnali venissero trasmessi via Internet altrettanto bene. Allo scopo abbiamo chiesto al collega americano di TELE-satellite di installare lo Slingplayer sul suo PC. Da parte nostra abbiamo solamente dovuto configurare lo Slingbox con un paio di click per lasciargli accettare connessioni dall'esterno della nostra rete ed individuare quale porta del router sarebbe stata utilizzata per evitare che il nostro divertimento venisse bloccato da un firewall.

Nel giro di soli pochi minuti ecco la buona notizia! Il nostro collega negli USA stava guardando la TV tedesca con una qualità eccezionalmente buona e, da ciò che potevamo vedere sul nostro ricevitore satellitare, si stava anche divertendo molto a fare zapping tra i vari canali europei. Tutto questo stava avvenendo via Internet attraverso l'Oceano Atlantico con l'aiuto del trasmettitore IR sul ricevitore.

Dato che il nostro ufficio dispone di una connessione permanente ad Internet ad alta velocità, volevamo provare a collegare lo Slingbox ad una comune DSL per vedere se fosse possibile fornire una qualità audio/video decente attraverso questo tipo di connessione a banda larga.

Abbiamo così scollegato l'apparecchio dall'ufficio e lo abbiamo trasferito a casa di

uno dei nostri impiegati. Ancora una volta ci siamo serviti del collega negli USA che ha nuovamente confermato l'eccellente qualità di immagine, ma ad un prezzo: la connessione DSL non era contemporaneamente utilizzabile per altre attività. Una normale connessione DSL non offre la stessa capacità di trasmissione e di ricezione e quindi occorre tenere conto che, saturando la trasmissione, si mette un freno anche alla velocità di ricezione.

Attualmente gli sviluppatori stanno lavorando a nuove funzioni e migliorie per lo Slingbox; non appena un nuovo software sarà disponibile, esso potrà essere scaricato nell'apparecchio via Internet.

Un recente aggiornamento comprendeva la possibilità di trasferire i contenuti A/V dello Slingbox direttamente ad un telefonino compatibile UMTS. Purtroppo, questo servizio non funziona in tutto il mondo, ma è attualmente limitato alla Gran Bretagna.

E' però solo una questione di tempo prima che le varie compagnie di telefonia mobile mettano questa funzione a disposizione di tutti.

Conclusione

Nel complesso lo Slingbox ha funzionato molto bene e può essere utilizzato quasi ovunque. Un'azienda o un ufficio, ad esempio, possono catturare il segnale

da una videocamera di sorveglianza e distribuirlo ai PC di dozzine di impiegati. Pensate solo a quanto cablaggio si potrà risparmiare!

L'apparecchio può essere facilmente utilizzato per guardare la TV di qualsiasi paese; potete anche controllare via Internet un ricevitore all'altro capo del mondo! Anche la banda disponibile in una normale connessione DSL è sufficiente, sebbene una contemporanea navigazione Internet sia raccomandata solo disponendo di un "vero" collegamento Internet.

